

# Lenti su ecografie ed eco-doppler

*Proteste anche per la cura del mal di schiena e i controlli alla vista*

Se il peso dei tempi d'attesa si potesse misurare soltanto sulla quantità di proteste raccolte ogni settimana dall'Ufficio relazioni con il pubblico, in cima alla classifica delle prestazioni più problematiche finirebbero senz'altro le visite chirurgiche vertebro-midollare. Alla fine dell'anno scorso, i pazienti in lista erano 495 e i giorni d'attesa 213, contro i 30 previsti dai Livelli essenziali assistenza indicati dalla Regione. Ma non sono soltanto i dolori alla schiena ad angustiare i friulani.

A lamentarsi è anche chi telefona per prenotare un'ecografia addominale e si sente fissare l'appuntamento a 127 giorni di distanza (comunque di meno dei 179 che bisognava attendere nello scorso mese di febbraio). Stesso ritornello per chi ha bisogno di un eco-doppler vascolare o di una densitometria ossea. Ma anche di una visita allergologica interventistica. Pare definitivamente rientrata, invece, la levata di scudi tutta femminile che nei mesi scorsi aveva subissato l'Urp di proteste contro liste d'attesa

lunghe fino a 900 giorni. «Attende soltanto chi non è inserito nel programma di screening regionale – spiegano dalla Direzione sanitaria dell'AZienda unica – e chi non ha noduli o motivi validi a giustificare un iter prioritario».

Non si sblocca e anzi peggiora, invece, la situazione di chi si rivolge al Cup per prenotare una visita oculistica (78 giorni nella Soc e 193 in clinica). Se da un lato Mentre peggiora la situazione di chi prenota una visita oculistica: se da un lato anche l'ambulatorio del Pronto soccorso concorre a smaltire la domanda, dando peraltro risposte già in giornata, dall'altro la richiesta resta comunque alta. Anche perchè nei reparti e nella clinica universitaria la precedenza rimane agli ambulatori dedicati. E in Chirurgia maxillo-facciale arrivano solamente i casi più complessi, compresi quelli "dirottati" dagli studi odontoiatrici: pazienti disabili, ma anche persone soggette a fobie e, proprio per questo, bisognose di un'assistenza professionale ad hoc, con un'equipe medica in grado di garantire anche la presenza dell'anestesista.